



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell' articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 in relazione ai beni culturali" e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" come modificato dal D.P.R. n. 91 del 2 luglio 2009;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota prot. 84879 del 10/07/2012, integrata dalla nota prot. 121355 del 12/10/2012, con le quali l'ente Provincia di Cremona chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, di cui alla nota prot. 20292 del 26/09/2012;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 9037 del 16/07/2012;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato	CASERMA DEI CARABINIERI DI CASALMAGGIORE
sito in:	
provincia	CREMONA
comune	CASALMAGGIORE
indirizzo	VIA CAVOUR, 66/68



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

censito in Catasto

Foglio 31 particelle: 138/subb 2-3-4 C.F.; 140/subb 1-2-4-5-7 C.F.; 142/subb 1-2-5 C.F.; 143/subb 1-2-4-5 C.F.; 144 C.F.; 150 C.T.

come dalla allegata planimetria catastale;

presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato CASERMA DEI CARABINIERI DI CASALMAGGIORE, ubicato in provincia di Cremona, Comune di Casalmaggiore, Via Cavour n. 66/68, in Catasto al Foglio 31, particelle 138/subb 2-3-4 C.F.; 140/subb 1-2-4-5-7 C.F.; 142/subb 1-2-5 C.F.; 143/subb 1-2-4-5 C.F.; 144 C.F.; 150 C.T., è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio – servizio pubblicità immobiliare – ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

26 OTT 2012

Milano, li _____

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Denominazione	CASERMA DEI CARABINIERI DI CASALMAGGIORE
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CASALMAGGIORE
Cap	26041
Indirizzo	VIA CAVOUR n. 66/68
Natura	COMPLESSO IMMOBILIARE

Foglio Catasto	Particelle
31	138/subb 2-3-4 C.F.; 140/subb 1-2-4-5-7 C.F.; 142/subb 1-2-5 C.F.; 143/subb 1-2-4-5 C.F.; 144 C.F.; 150 C.T.

Relazione Storico - Artistica:
L'immobile si configura come un interessante palazzo signorile di impianto tardo settecentesco, di proprietà della famiglia Malossi, dal 1912 sede della locale Caserma dei Carabinieri. Situato in centro storico, nelle immediate vicinanze della chiesa di S. Francesco, il complesso ha mantenuto, in generale, soprattutto nei prospetti esterni, le prerogative originarie sette-ottocentesche e le modifiche di adeguamento sono consistite nella demolizione e ricostruzione di alcuni rustici annessi alla dimora; l'articolazione della pianta, infatti, denota chiaramente la presenza di questi diversi corpi di fabbrica connessi tra loro solo per esigenze funzionali. L'immobile consta di un imponente corpo di fabbrica principale posto sulla Via Cavour, costituito dall'unione dei due palazzi adiacenti, con due ingressi paralleli che immettono in profondi androni e in altrettanti cortili interni. Questi edifici costituivano la parte più rappresentativa del patrimonio immobiliare della famiglia Malossi, una tra le più notabili della zona, che ospitò, come riportano le cronache locali, il principe del Liechtenstein in occasione del matrimonio della Infanta d'Austria, e le riunioni degli Arcadi, in una sala dipinta di cui si è persa traccia. Il prospetto principale, in stile neomanierista di stampo revivalistico di fine Ottocento, presenta un ricco impianto decorativo giocato sul colorismo dei materiali, con alternanza di superfici lapidee a lastre orizzontali bugnate al primo piano e di laterizio a vista nell'ordine superiore, passaggio sottolineato da fasce marcapiano in leggero aggetto. Le aperture sono ornate da cornici austere di maniera, mentre i portali a bugne assumono un rilievo minore nell'impostazione complessiva della facciata. Il prospetto interno, più essenziale, presenta una serie di aperture sottolineate da cornici ad intonaco meno elaborate e che, tuttavia, richiamano a grandi linee l'impostazione della facciata principale. L'interno conserva alcuni locali voltati. L'area di sedime è a rischio archeologico.

26 OTT 2012

Milano, li _____

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

CASALMAGGIORE (CR)

CASERMA DEI CARABINIERI DI CASALMAGGIORE

estratto di individuazione catastale



Milano, li 26 OTT 2012

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina